



INCLUSIONE SOCIALE, DISABILITÀ E COWORKING:
LA CONDIVISIONE DI SPAZI PROFESSIONALI COME RICCHEZZA
PER IL TERRITORIO. L'ESPERIENZA DI COWO® SOVICO.



COSA SIGNIFICA INCLUSIONE SOCIALE, PER NOI DI COWORKING SOVICO MONZA

Per noi, inclusione sociale significa capacità di inserire energie e talenti utili al lavoro, nei giusti contesti professionali, e trarne reciproco valore.

Siamo convinti infatti - e lo stiamo mettendo in pratica con buoni risultati, - che la condivisione di un'attività lavorativa con persone con disabilità sia una risorsa precisa, nonché preziosa, capace di attivare valide dinamiche di creazione di valore sociale, professionale ed umano all'interno dell'ecosistema economico territoriale.

Il significato di espressioni quali "inclusione sociale", "rete di servizi alla persona", "condivisione collaborativa" riconduce sempre - per quanto riguarda la nostra visione - a un'idea imprescindibile: la reciprocità.

Tale principio, chiave dell'inclusione educativa, sociale e lavorativa, permette di conferire la giusta prospettiva all'esperienza, inquadrandola in una cornice di senso reale e di effettiva utilità - appunto - reciproca per entrambi i soggetti coinvolti.

La relazione che si instaura in questo modo assume i contorni di un rapporto di lavoro inteso come contributo vicendevole al miglioramento continuo ed evolutivo di un'attività professionale, nell'ambito delle reciproche competenze e mansioni.



PERCHÉ IL COWORKING

Il Coworking, con le sue caratteristiche di condivisione collaborativa degli ambienti, delle giornate e delle esperienze - a questo proposito, il nostro spazio si ispira ai principi condivisi in Rete del Cowo[®] Manifesto (www.coworkingproject.com/manifesto) - appare come una situazione particolarmente adeguata all'inserimento sociale e lavorativo di una persona disabile.

Questo in quanto l'ambiente Coworking è una realtà di community, con una sua coesione sociale, un suo rapporto con l'ecosistema territoriale e, soprattutto, una sua attitudine all'arricchimento reciproco attraverso la contaminazione informale che avviene durante le giornate di lavoro, negli spazi comuni.

In tal senso, abbiamo portato avanti - nel nostro spazio Cowo[®] di Via Giovanni da Sovico 96 a Sovico (Monza Brianza) - esperienze pilota che si sono rivelate positive fin dal primo momento, sia nei confronti della community dei coworker (i professionisti che abitualmente frequentano lo spazio per svolgere la propria attività lavorativa), sia verso l'esterno, in particolare verso la community locale del quartiere di riferimento del nostro spazio, vicino al centro di Sovico, sulla passeggiata che porta alla piazza principale.



LE BUONE PRATICHE CHE ABBIAMO SPERIMENTATO

Dopo alcuni incontri introduttivi con associazioni e altri soggetti attivi nel campo dell'inclusione sociale, la nostra Coworking community ha formulato un progetto di percorso evolutivo per una giovane, prevedendone l'inserimento nella normale attività dello spazio di Coworking, secondo un calendario prestabilito.

Particolare cura è stata applicata alla scelta della mansione da affidare alla persona in questione: con rispetto a quanto detto sopra sulla reciprocità del vantaggio professionale nell'ambito della collaborazione, abbiamo fatto in modo che l'attività potesse costituire una possibilità di creazione di valore per entrambi i soggetti coinvolti: il lavoratore con disabilità e il nostro spazio di Coworking.

Abbiamo subito individuato nella gestione dell'area bookcrossing - con i relativi compiti di tenuta dell'area, rapporti con gli utenti e anche promozione informale del servizio - il lavoro ideale, sotto tutti i punti di vista.

L'attitudine positiva della giovane collaboratrice, unita all'interesse della proposta di bookcrossing, ha permesso un positivo impatto, con un buon incremento dell'attività, ma anche

- ciò che più ci ha sorpreso - la creazione di nuove e inaspettate opportunità di contatto, utili alla nostra realtà di Coworking.



Si segnala poi l'interessamento costruttivo di alcuni esercenti commerciali adiacenti al nostro spazio che - notando la positiva esperienza in corso nel nostro Cowo[®] - hanno intrapreso percorsi conoscitivi, valutando operazioni analoghe nell'ambito della loro attività.

ALCUNE CONSIDERAZIONI

Riteniamo che la nostra esperienza - ancorché ovviamente limitata e circoscritta a una realtà piccola - possa essere utile sia ad altri spazi di Coworking, sia a moltissime altri tipi di attività professionale (virtualmente tutte).

Condividiamo quindi, di seguito, alcune considerazioni che ci sembrano degne di essere tenute presenti nella valutazione di un percorso di inclusione, secondo la nostra esperienza diretta.

Innanzitutto, appare opportuno avvicinarsi a questo tipo di progetto con l'accompagnamento di soggetti intermediari qualificati, che possano aiutare una miglior impostazione della collaborazione, attraverso la miglior comprensione di tutti gli aspetti coinvolti.

Secondariamente, le mansioni da affidare alla persona o alle persone con disabilità vanno attentamente considerate, in quanto - ancor più che in un consueto rapporto di lavoro - vi sono componenti psicologiche e attitudinali da considerare, in vista di un positivo inserimento, effettivamente in grado di portare valore.

Infine, abbiamo verificato come l'ascolto attento e la disponibilità ad evolvere da parte della community di riferimento possano giocare un ruolo importante, in quanto queste collaborazioni attengono anche, in modo particolarmente sentito, all'ambiente lavorativo nella sua componente umana e relazionale.



LINK UTILI

CoworkingSovico
www.coworkingsovico.it

Coworking e inclusione sociale a Sovico
www.coworkingsovico.it/coworking-e-inclusione-sociale-a-sovico-monza-brianza

Benvenuta, Laura!
www.coworkingsovico.it/2017/04/12/benvenuta-laura

Incontro con i giovani del Centro Socio Educativo Atelier di Carate Brianza
www.coworkingsovico.it/2017/03/17/inclusione-lavoro-coworking-sovico

